

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - PEIC80500B

I.C. " L. C. PARATORE"-PENNE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello socio-economico degli studenti è vario e permette di affrontare la diversità come valore.	In questo ultimo periodo molte famiglie, impiegate in una nota azienda nel settore tessile-abbigliamento, si trovano in difficoltà per la perdita del lavoro. L'omogeneità limita il confronto fra realtà culturali diverse per cui si rischia una scarsa riflessione sulle strategie alternative ed inclusive. Il numero medio di studenti per insegnante è elevato rispetto al valore regionale e nazionale.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo di Penne è inserito in un territorio complesso e composito nel quale le problematiche sociali riguardanti le famiglie e i minori assumono carattere emergente e prioritario.</p> <p>E' presente una riserva naturalistica del WWF, il Centro Educazione Ambientale Bellini che propone attività laboratoriali, percorsi naturalistici e che da anni condivide con l'Istituto la promozione di attività dal carattere prevalentemente scientifico.</p> <p>Esiste a pochi chilometri dalla scuola il Centro Sportivo polivalente nel quale si svolgono anche gare agonistiche a livello europeo. La presenza di diversi Comandi di Pubblica Sicurezza favorisce attività di Educazione alla Cittadinanza.</p> <p>L'Istituzione Scolastica collabora con Enti e associazioni operanti sul territorio, quali AVIS, CAI, COGECSTRE, FAI.</p> <p>Il patrimonio artistico- culturale rappresenta motivo di indagine conoscitiva, grazie alla presenza nel territorio di vari musei: d'arte sacra, Archeologico Civico-diocesano, naturalistico e d'arte moderna e contemporanea. E' attiva anche una sezione dell'Archeoclub Nazionale.</p>	<p>Nell'ultimo periodo l'attività economica ha manifestato forti segnali di sofferenza. La crisi di una nota azienda tessile e la chiusura di molti reparti dell'ospedale, da sempre luoghi di occupabilità per le persone del territorio vestino, hanno determinato un aumento di famiglie con lavoratori in mobilità o disoccupati.</p> <p>Il contributo dell'Ente Locale è molto carente dal punto di vista finanziario, gli interventi necessari di ordinaria e straordinaria manutenzione sono stati solo parzialmente eseguiti, a seguito di sollecitazioni da parte dell'Istituto. Un edificio è stato sottoposto ad intervento di miglioramento antisismico; l'altro invece è stato migliorato solo parzialmente.</p> <p>La vastità del territorio, la viabilità compromessa dai continui dissesti idrogeologici, comportano disagi nel trasporto degli alunni domiciliati nelle zone limitrofe.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le aule della scuola primaria e secondaria dispongono di alcune attrezzature adeguate (LIM, tablet, pc) che durante l'anno scolastico sono state potenziate, grazie al finanziamento ottenuto con la partecipazione al PON AMBIENTI DIGITALI. Sono presenti un laboratorio informatico, linguistico, una biblioteca, una palestra e una sala teatro.</p> <p>Nell'ultimo periodo dell'anno scolastico la connessione wifi è stata aggiornata migliorando la connettività nelle aule e nel laboratorio informatico.</p>	<p>L'edificio principale è stato occupato, dopo i lavori di miglioramento antisismico, solo in parte da alcune classi della primaria e da quelle della secondaria, poiché a settembre 2016 molte aule sono state concesse alla scuola primaria e secondaria di un altro istituto comprensivo del Comune di Penne. Tale situazione ha determinato l'assenza di laboratori e l'utilizzo di spazi inadeguati e insufficienti all'utenza.</p> <p>Le strutture sono datate, sprovviste delle adeguate certificazioni di agibilità.</p> <p>Dall'indagine conoscitiva emerge che la scuola risulta parzialmente adeguata alla normativa vigente in tema di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Le risorse finanziarie sono per la quasi totalità erogate dallo Stato.</p> <p>La connessione Internet è lenta e discontinua soprattutto negli uffici di segreteria.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una percentuale elevata di docenti, superiore al livello regionale e nazionale, è assunto a tempo indeterminato. La stabilità del corpo docente è garanzia di continuità didattica e organizzativa; inoltre la presenza di molti insegnanti residenti nel Comune favorisce l'interazione tra scuola e territorio.</p> <p>La maggioranza dei docenti appartiene alla fascia di età tra i 45-54 anni, ciò attesta una certa solidità esperienziale. Il personale docente laureato nella scuola dell'infanzia è pari al 28.6%, nella scuola primaria al 37.5%, nella scuola secondaria al 78.8%.</p> <p>Da tre anni è stato adottato il registro elettronico e nell'a.s. 2016-2017 i docenti hanno seguito corsi di formazione sul digitale, per cui molti di loro hanno potenziato le proprie competenze tecnologiche .</p> <p>Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo, con un'esperienza di quattro anni.</p>	<p>Non tutti gli insegnanti dichiarano le competenze specifiche oltre il loro curriculum di studi. Quest'anno sono stati richiesti i CV proprio per valorizzarle.</p> <p>Per il prossimo a.s. si continuerà la formazione per aumentare le competenze digitali di tutti docenti con corsi per livello.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
POPOLAZIONE PENNE	Popolazione Penne 2001-2016.pdf
CITTADINI STRANIERI	Cittadini stranieri Penne 2016.pdf
Indici demografici e Struttura di Penne	Indici demografici e Struttura di Penne.pdf

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tasso di bocciatura è pari allo zero, la normativa BES permette una maggiore attenzione ai casi problematici e favorisce l'attivazione di una didattica inclusiva e quindi il successo formativo.</p> <p>Si registrano pochissimi trasferimenti soprattutto negli anni ponte, la stragrande maggioranza degli alunni prosegue gli studi nell'Istituto.</p> <p>Si conferma come dato positivo la stabilità della popolazione scolastica.</p> <p>Per quanto riguarda le valutazioni conseguite all'esame del primo ciclo si rileva nell'anno scolastico 2015/2016 una diminuzione della percentuale di 8 e 10 con lode.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016/2017 la percentuale dei 6 è diminuita del 12% ed è aumentata la percentuale degli otto.</p> <p>Da due anni vengono somministrati nei vari ordini di scuola (primaria e secondaria) delle prove comuni per tutte le discipline all'inizio, alla fine del primo e secondo quadrimestre. A fine anno scolastico sono state predisposte dai docenti della primaria e secondaria prove finali per gli alunni delle classi quinte e prove di ingresso per le future classi prime della secondaria</p>	<p>Il 37% degli studenti diplomati nell'a.s. 2017-2018 ottiene una votazione tra 6 e 7.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non si rilevano perdite di studenti tra un anno e l'altro. La popolazione scolastica è stabile. Le valutazioni sono distribuite in modo equilibrato, tendenti alle votazioni più elevate. Rispetto all'anno scorso le valutazioni sei e sette sono diminuite.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le classi seconde hanno ottenuto risultati complessivamente inferiori al benchmark di riferimento . I punteggi di variabilità tra e dentro le classi seconde, per entrambe le prove, evidenziano una bassa variabilità tra le classi e un'alta variabilità dentro.</p> <p>Le classi quinte della primaria hanno ottenuto risultati in linea o di poco inferiori in matematica ai benchmark di riferimento. Il cheating è presente solo in una classe. La variabilità tra le classi è buona.</p> <p>Le classi terze della secondaria hanno ottenuto risultati mediamente in linea con i benchmark di riferimento, leggermente superiori rispetto all'area geografica e al dato Italia. Il cheating è irrilevante. La variabilità tra classi è abbastanza in linea con i dati nazionali.</p>	<p>Più del 50% circa della popolazione scolastica nelle classi seconde è collocata nei primi livelli 1 e 2 e in piccola percentuale al livello 3.</p> <p>Il 30% circa della popolazione scolastica nelle classi quinte è collocata nei primi livelli 1 e 2</p> <p>Il 35% della popolazione scolastica nelle classi terze della scuola secondaria è collocata nei primi due livelli</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica delle classi seconde è al di sotto delle scuole con background socio-economico e culturale simile; quello delle quinte è in linea con le aree di riferimento per l'italiano e leggermente al di sotto per la matematica. Nelle terze della secondaria il punteggio è superiore alle macroaree di riferimento per matematica e in linea per italiano.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta da tempo le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso progettazioni specifiche e progettazioni per obiettivi trasversali; inoltre ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento la cui osservazione permette di valutare l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi degli alunni. Da alcuni anni viene svolto il Progetto Legalità nella classi terminali della scuola secondaria con interventi di approfondimento di figure di rilievo del mondo contemporaneo. Le attività sono valutate attraverso il certificato finale delle competenze previsto per tutte le classi della primaria e secondaria. Non si rilevano differenze sostanziali tra classi, sezioni e ordini di scuola. La Scuola certifica le competenze sin dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia	E' necessario implementare l'alleanza educativa tra Scuola e famiglia.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si è dotata da tempo di criteri comuni per la valutazione del comportamento. Non si rileva la presenza di comportamenti problematici. La maggior parte degli alunni ha raggiunto una adeguata autonomia nel metodo e nell'organizzazione dello studio e un buon livello di competenze chiave e di cittadinanza.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la scuola Primaria gli esiti sono molto positivi; il percorso è decisamente lineare per la stragrande maggioranza degli alunni dell'intero primo ciclo.</p> <p>Ad una percentuale consistente di alunni (più della metà) viene consigliata la prosecuzione degli studi in scuole ad indirizzo tecnico- scientifico, per più motivazioni: una solida preparazione in tal senso, e per la presenza nella città di un Liceo Scientifico e di un Istituto Tecnico.</p> <p>Generalmente un'alta percentuale degli alunni segue il consiglio orientativo e consegue la promozione al primo anno di scuola secondaria di II grado.</p> <p>Nell'a.s. 2017/18 si è avviata un monitoraggio degli esiti degli alunni del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>Occorre una maggiore collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado, sia dal punto di vista orientativo ma anche per quanto riguarda i criteri di valutazione del ciclo superiore.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochissimi sono gli alunni che incontrano difficolt  di apprendimento ed esiguo   il numero degli abbandoni nel percorso di studi successivo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
STUDENTI DIPLOMATI - A.S. 2015/16	esiti esami - classi terze.pdf
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato a.s. 2016-2017	Studenti diplomati per votazione conseguita all.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, partendo dalle Indicazioni Nazionali, ha elaborato un curricolo coerente con i quadri di riferimento nazionali, nel rispetto dei principi di gradualità, ciclicità e unitarietà. Sono stati individuati i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Gli insegnanti progettano il piano annuale delle attività per classi parallele .</p> <p>Sono stati definiti criteri di valutazione comuni a tutta la scuola e si effettuano prove comuni di valutazione iniziali, intermedie e finali in tutte le discipline</p> <p>Il curricolo d'istituto è il punto di riferimento per le attività di ampliamento dell'offerta formativa, che in taluni casi si avvale dell'intervento di esperti esterni presenti nel territorio.</p> <p>Nell'as. 2017/2018 è stato realizzato il monitoraggio dell'intera offerta formativa</p>	<p>Occorre potenziare il confronto e la condivisione tra il primo e il secondo ciclo di istruzione.</p> <p>Nel curricolo d'istituto bisogna meglio elaborare le competenze trasversali e gli obiettivi metacognitivi.</p> <p>E' necessaria una lettura maggiormente critica e consapevole del curricolo verticale d'istituto per rendere più efficace la scelta dei progetti da inserire nel PTOF.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I contenuti disciplinari sono organizzati in UDA che contengono gli obiettivi formativi, gli obiettivi disciplinari che portano a raggiungere i traguardi per le competenze.</p> <p>Nell'Istituto i dipartimenti sono strutture di riferimento per la progettazione didattica.</p> <p>Nella scuola primaria le due ore di coordinamento didattico previsto in orario favoriscono una programmazione periodica per classi parallele.</p> <p>Alcuni docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria hanno partecipato ad un gruppo di ricerca-azione, della durata biennale, sulla progettazione per competenze.</p> <p>I docenti delle classi terminali della scuola primaria e secondaria hanno predisposto moduli apprenditivi con compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografia cognitiva e rubriche valutative che rappresentano patrimonio di buone pratiche da porre a sistema nella scuola.</p>	<p>La progettazione di percorsi didattici per competenze deve essere potenziata ed estesa all'interno dell'istituto.</p> <p>E' necessario migliorare le modalità di progettazione per tutti i dipartimenti ed implementare il raccordo tra gli stessi.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza la valutazione come risorsa per adeguare l'intervento didattico alle esigenze degli studenti, per valorizzare e riconoscere i progressi in rapporto alle situazioni di partenza.</p> <p>La valutazione del comportamento considera la competenza civica e sociale dimostrata dall'alunno in ogni situazione.</p> <p>La primaria e la secondaria hanno implementato la progettazione di prove di verifica in tutte le discipline per classi parallele all'inizio dell'anno, in itinere e alla fine dell'anno</p>	<p>La scuola deve potenziare l'uso di prove di valutazione autentiche e di rubriche di valutazione.</p> <p>Si devono potenziare e meglio strutturare forme di autovalutazione degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è attenta alla strutturazione di un orario funzionale all'apprendimento, adeguando i tempi alle esigenze formative dell'utente. Negli ultimi due anni ha avuto a disposizione pochi spazi laboratoriali per le motivazioni esplicitate nell'area CONTESTO. In generale sono presenti supporti didattici nelle classi (Lim, computer, materiali per le attività scientifiche ed espressive) che sono gestiti dai singoli docenti. La scuola utilizza degli spazi offerti dal territorio (musei, piazze, aziende) per ampliare l'offerta formativa. Gli spazi per l'apprendimento sono organizzati per facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative.	Emerge l'esigenza di avere dal Comune gli spazi laboratoriali sacrificati per accogliere l'altro istituto comprensivo. Occorre individuare figure di coordinamento preposte anche all'aggiornamento dei materiali e migliorare l'organizzazione di attività di recupero e potenziamento a classi aperte.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove, attraverso iniziative/eventi, l'uso di specifiche metodologie didattiche: cooperative learning, classi aperte. Gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola utilizzano in maniera abbastanza diffusa le strategie didattiche strutturate e le strategie didattiche attive. Le nuove tecnologie vengono utilizzate a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento. Nella scuola dell'infanzia, nonostante le scarse risorse multimediali, si svolgono attività laboratoriali di informatica mediante un approccio ludico-creativo e un ben articolato percorso di coding.	La presenza di supporti didattici nelle aule, migliorata negli ultimi due anni, non ancora soddisfa appieno le esigenze degli studenti. Le modalità didattiche innovative (cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom), attuate da alcuni docenti, devono essere ancora ben conosciute, sperimentate e condivise dall'intero collegio.


Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
 In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso la pratica del patto d'aula e incentiva lo sviluppo di competenze sociali e civiche, attraverso numerose attività di cittadinanza attiva. L'IC ha adottato un Regolamento di istituto, un regolamento attuativo dello 'Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria' e il Patto Educativo di corresponsabilità'.</p> <p>Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al 'buon esempio', alla condivisione di regolamenti, circolari di istituto, 'regole di classe'.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia i bambini sperimentano prime esperienze di cittadinanza attraverso attività relazionali e sociali (prog. Ed.stradale e ED.ambientale); il bambino riconosce l'importanza dell'altro, la necessità di condividere norme di convivenza, attraverso la reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere. Soprattutto nella scuola secondaria sono presenti da anni iniziative di sensibilizzazione ed educazione, come il progetto Unplugged.</p> <p>Nella scuola non si sono registrati episodi tali da indurre alla comminazione di sanzioni incisive quali sospensioni.</p>	<p>I genitori negli ultimi due anni sono stati coinvolti nella conoscenza e nella condivisione del regolamento d'istituto, ma si dovrebbero attivare corsi più efficaci e duraturi sul ruolo genitoriale.</p> <p>E' necessaria una partecipazione più attiva e consapevole delle famiglie alle progettualità specifiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura la dimensione organizzativa di spazi e tempi in funzione didattica. Gli insegnanti ricorrono a pratiche didattiche innovative che prevedono anche l'utilizzo delle nuove tecnologie. Lo sviluppo di competenze sociali e civiche viene implementato da attività concrete di accoglienza, dalla pratica del patto d'aula, da una serie di interventi progettuali puntuali e sistematici.

I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attenta alle problematiche inclusive offre una proposta di strategie ed attività sufficientemente adeguata alle richieste della popolazione scolastica.</p> <p>Per il coordinamento delle attività di accoglienza, integrazione e recupero di alunni che manifestano particolari esigenze, coordinamento dell'attività didattica metodologica ed organizzativa dei docenti di sostegno è stata deputata una figura di funzione strumentale per l'area relativa agli interventi e servizi per l'inclusione. La stessa si è occupata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di organizzare i GLI - di predisporre una documentazione più aggiornata (PEI-PDP); - di verificare il PAI per l'a.s. in corso e predisporre un nuovo PAI relativo al prossimo anno scolastico. <p>In riferimento alla formazione dei docenti sull'inclusione, una docente funzione strumentale nell'a.s. 2017-18 ha iniziato un corso di formazione in servizio riservato a soli docenti specializzati sul sostegno organizzato dal MIUR, per formare una figura di REFERENTE/COORDINATORE PER L'INCLUSIONE. La scuola partecipa alla rete RTI con il dipartimento di psicologia dell'università di Chieti.</p> <p>In generale è stata messa in atto una prassi inclusiva, sia da un punto di vista metodologico che relazionale, che deve comunque essere migliorata.</p> <p>L'istituzione cerca di accogliere le necessità riscontrate nella realtà d'aula, attraverso l'adozione di un protocollo condiviso ed una modulistica comune, che consente, a grandi linee, di coordinare e monitorare i bisogni didattici.</p>	<p>Occorre che le buone pratiche di inclusione, presenti nell'Istituto, siano attuate sistematicamente da tutti i docenti. Per questo, si rileva il bisogno di estendere alla totalità degli insegnanti, e non solo agli specialisti, una formazione più adeguata in merito alle problematiche inclusive in modo da consentire al team e al consiglio di classe, di operare con una maggiore flessibilità dei tempi di esecuzione, degli spazi messi a disposizione e una maggiore considerazione nella risorsa alunno come tutor del compagno in difficoltà al fine di sostenere la partecipazione attiva di ogni bambino.</p> <p>Affinché si possa parlare di una valutazione focalizzata sui processi individuali e non sul prodotto, bisogna che l'intera comunità pensi in modo inclusivo.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato modalità di recupero degli apprendimenti in orario curricolare ed anche extracurricolare per gli alunni della scuola secondaria. Ha promosso una serie di strategie: gruppi di lavoro, peer education, tutoring, azioni di metacognizione, momenti di personalizzazione.</p> <p>Vengono offerti percorsi opzionali pomeridiani condotti dai docenti interni: potenziamento dell'inglese nella primaria, laboratori scientifici, di scrittura creativa, laboratorio per un giornalino scolastico</p> <p>La scuola partecipa a competizioni e tornei per la promozione delle eccellenze: concorsi logico- matematici, musicali (per solisti ed orchestre), gare sportive.</p> <p>Anche la realizzazione di un' orchestra giovanile vestina composta da alunni di cinque Istituti ad indirizzo musicale e dal coro dei bambini della primaria, rappresenta un'opportunità di valorizzazione e sviluppo di competenze.</p> <p>La realizzazione del Progetto PON Inclusione sociale ha offerto moduli di educazione motoria, di musica, di potenziamento delle competenze di base e della lingua straniera.</p>	<p>Si rileva la necessità di sviluppare e diffondere una didattica innovativa, che privilegia approcci laboratoriali e collaborativi.</p> <p>Deve essere potenziato il monitoraggio dei risultati, al fine di verificare anche nel tempo l'esito degli interventi effettuati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale migliorata.

La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e cerca, con grande impegno, di promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata.

Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione e nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola progetta percorsi di continuità con particolare attenzione agli anni ponte. Si svolgono puntualmente incontri tra docenti degli anni di passaggio per scambiare informazioni utili per la formazione delle classi.</p> <p>I docenti dell'ultimo anno della primaria si incontrano con i docenti della scuola secondaria di primo grado per progettare le prove di verifica finali per allinearle con quelle in ingresso ad inizio anno scolastico successivo. Si condividono i criteri di valutazione e gli esiti vengono opportunamente tabulati e fatti oggetto di riscontro valutativo.</p> <p>Le attività di continuità progettate tra scuola dell'infanzia e scuola primaria forniscono uno scambio di informazioni per costituire le basi di un curriculum verticale, nel contempo aiutano i piccoli a superare i loro timori, favorire la conoscenza del nuovo ambiente scolastico e delle future insegnanti.</p> <p>Negli ultimi due anni gli scambi tra primaria e secondaria si sono intensificati, anche con il prestito professionale attuato per la realizzazione delle attività di musica (DM 8/2011).</p> <p>Nell'a.s. 2017/18 i bambini di 5 anni dell'infanzia hanno svolto il progetto "Orto a scuola" con gli alunni della classe prima della secondaria</p>	<p>Non ci sono incontri tra docenti dell'infanzia e docenti del nido, nonché tra docenti della scuola secondaria di primo grado con i docenti dei vari istituti di secondo grado, del nostro territorio.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola porta a conoscenza degli alunni le realtà scolastiche/formative presenti nel territorio.</p> <p>Si programmano incontri rivolti alle famiglie per la scelta del percorso scolastico successivo ed è predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</p> <p>La scuola sta promuovendo una didattica innovativa con l'uso delle nuove tecnologie e la progettazione per competenze, strategie per potenziare e sviluppare negli alunni capacità di orientamento, nelle varie situazioni.</p> <p>nell'a.s. 2017-2018 si sono monitorati i risultati a distanza degli alunni del primo anno della scuola secondaria di secondo grado</p>	<p>Gli incontri individuali con i docenti referenti dell'orientamento dovrebbero essere meglio organizzati per offrire ai ragazzi un supporto più adeguato nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.</p>


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola porta a conoscenza degli alunni le realtà scolastiche/formative presenti nel territorio.</p> <p>Si programmano incontri rivolti alle famiglie per la scelta del percorso scolastico successivo ed è predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</p> <p>La scuola sta promuovendo una didattica innovativa con l'uso delle nuove tecnologie e la progettazione per competenze, strategie per potenziare e sviluppare negli alunni capacità di orientamento, nelle varie situazioni.</p>	<p>Bisogna conoscere in modo più analitico i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti dei diversi ordini è stabile e frequente. La scuola realizza varie attività finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio da un grado di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole e vengono organizzati incontri con figure rappresentative della società civile. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La certificazione delle competenze viene elaborata per tutti gli alunni, a partire dai bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione è sufficientemente condivisa e nell'anno scolastico in corso è stata oggetto di analisi con la dirigenza soprattutto in relazione alla progettazione sulla base di dati rilevati in forma il più possibile oggettiva ed interpretati alla luce della missione condivisa, con indicatori concreti e misurabili</p> <p>In questo modo il processo formativo è divenuto maggiormente trasparente e logicamente articolato per livelli e per scopi condivisi.</p> <p>Il linguaggio del PTOF è chiaro e comprensibile. Al momento dell'iscrizione viene consegnato ai genitori una brochure che sintetizza l'offerta formativa e il suo ampliamento. Il PTOF viene pubblicato in formato PDF sul sito web della scuola per renderlo accessibile a tutti.</p> <p>Durante l'a.s. si sono svolte assemblee con le famiglie per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentare l'offerta formativa, - presentare il piano digitale della scuola; - spiegare il nuovo modello sperimentale di certificazione delle competenze e il nuovo esame di Stato conclusivo del primo ciclo; - far conoscere con una mostra finale, che ha coinvolto tutto l'istituto, i progetti attivati cercando di rendere visibile la progettazione verticale dei tre ordini di scuola. 	<p>La scuola produce una quantità elevata di dati che richiedono una buona competenza statistica ed educativa e che non sempre sono flessibili ed utilizzabili.</p> <p>Occorre evidenziare la capacità di capire quali siano i dati essenziali e quali quelli superflui per la definizione di una corrispondente missione.</p> <p>Inoltre nella fase progettuale dovrebbe essere potenziata la partecipazione degli EE. LL.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso l'elaborazione condivisa del PTOF, la cura del curriculum, il lavoro dei dipartimenti, del gruppo di staff e dei consigli di classe/interclasse/intersezione.</p> <p>Il NIV-Nucleo Interno di valutazione- ha attivato dall'a.s. 2015/16 il monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti per consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.</p>	<p>Si deve attuare un accertamento più sistematico e periodico dei processi formativi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La dirigenza ha stabilito responsabilità, gestione dei compiti e competenze attraverso l'organigramma presentato al collegio docenti; i compiti e gli obiettivi di ciascuna figura di sistema sono ben definiti.</p> <p>Il DS è coadiuvato da due collaboratori, uno per la scuola primaria e uno per la secondaria.</p> <p>Le FS individuate sono otto: area degli alunni BES per realizzare dinamiche di inclusione; una FS presidia l'area dell'innovazione digitale; una FS si occupa dell'OF, continuità e orientamento; una FS che, insieme al DS e alla commissione preposta, si occupa di autovalutazione, PdM e RAV.</p> <p>La scuola concorda con il personale docente e ATA una politica che comprenda criteri oggettivi per la remunerazione, i riconoscimenti e l'assegnazione degli incarichi attraverso delibere al collegio, accordi con le RSU e la contrattazione d'Istituto. I compiti del personale ATA sono definiti dal DSGA e la totalità degli ATA percepisce il FIS.</p> <p>Il FIS è suddiviso secondo una percentuale rispondente alla maggioranza delle scuole del territorio (70% docenti e 30% personale ATA)</p>	<p>Occorre coinvolgere nella realizzazione dei progetti e realizzazione delle proposte un maggior numero di docenti, migliorando la spinta motivazionale e la condivisione di mission, vision e valori e coinvolgendo anche altri stakeholders</p> <p>Occorre migliorare la comunicazione tra il DSGA e il personale di segreteria e perfezionare i percorsi di spesa, per una distribuzione più uniforme dei fondi tra il personale ATA.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi dei progetti realizzati sono funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa, in particolare si sono sviluppati percorsi pedagogico-didattici afferenti allo sport, alla musica, all'area linguistica e logico- scientifica.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia e primaria si è potenziata l'attività musicale grazie all'intervento dei docenti interni della scuola secondaria ad indirizzo musicale.</p> <p>I progetti dell'area motoria sono stati realizzati in collaborazione con il CONI (scuola primaria) e con alcune associazioni sportive del territorio, che sono intervenute durante le attività curricolari per un breve periodo e senza oneri per la scuola e per le famiglie.</p> <p>Nell'a.s. 2017-18 si sono tenuti, in orario extracurricolare, corsi di potenziamento della lingua inglese rivolti ai ragazzi delle classi quarte e quinte della primaria.</p> <p>L'attivazione dei moduli del PON inclusione ha arricchito ulteriormente l'offerta formativa.</p>	<p>Occorre implementare i percorsi di approfondimento dello studio della lingua inglese, finalizzata al conseguimento della certificazione linguistica.</p> <p>E' in fase di attuazione un sistema di monitoraggio sul gradimento e sulla ricaduta didattica dei progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola ha avviato forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.
Responsabilità e compiti di gran parte delle componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.
La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.</p> <p>I docenti hanno partecipato negli ultimi due anni alla formazione progettata in rete, frequentando corsi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Didattica e nuove Tecnologie: LIM e Web 2.0" <p>Corsi per docenti di livelli differenziati, Base, Intermedio ed Avanzato, per il potenziamento delle competenze digitali, per un utilizzo efficace dei linguaggi multimediali; per la promozione e la diffusione delle tecnologie nella didattica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Metodo Dalcroze" per imparare la musica attraverso il corpo • "Moduli formativi relativi a DSA, BES, R.T.I. e orientamento scolastico - continuità" <p>Formazione rivolta ai docenti relativa a tecniche di osservazione e strategie didattiche di gestione delle difficoltà di apprendimento e alla didattica orientativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Autovalutazione e miglioramento continuo" <p>Percorso formativo per Docenti al fine di sviluppare competenze utili alla progettazione e all'utilizzo di strumenti e metodi per l'autovalutazione e il miglioramento continuo delle Istituzioni Scolastiche.</p> <p>Il personale ATA si forma attraverso una rete di scuole regionale (azione Pegaso) e con il piano nazionale scuola digitale.</p>	<p>Le varie iniziative di formazione devono avere una maggiore ricaduta sulle classi e sulla didattica</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) dei docenti a tempo indeterminato.</p> <p>Il dirigente acquisisce le informazioni attraverso i documenti e il colloquio con il personale.</p> <p>Le risorse umane sono valorizzate attraverso il FIS e il riconoscimento professionale del dirigente, dell'intera comunità scolastica e del territorio.</p>	<p>La scuola deve organizzare i CV e le esperienze formative per aree in modo da valorizzare e gestire al meglio le varie risorse professionali</p> <p>E' necessario realizzare uno stabile patrimonio informativo relativo alle specificità dei docenti al fine di eseguire attribuzioni di incarichi specifici più funzionali.</p> <p>Le esigue risorse messe a disposizione dal MOF rendono più difficile individuare personale disponibile a ricoprire incarichi aggiuntivi.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per definire criteri comuni per la valutazione, curriculum, PTOF, inclusione, piano di miglioramento, nucleo di valutazione.</p> <p>Il lavoro dei dipartimenti è stato proficuo: alcuni progetti svolti sono stati utili ad individuare un curriculum verticale</p> <p>I docenti possono condividere i materiali prodotti utilizzando il sito web della scuola e/o il registro elettronico.</p>	<p>La documentazione deve essere più curata per far divenire la conoscenza "sapere collettivo" e risorsa comune</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute senza impedire ad alcuni di costruirsi ex novo competenze per poter accedere agli incarichi.

Sono presenti spazi di confronto professionale tra i docenti dell'infanzia e primaria, mentre nella scuola secondaria il lavoro sinergico è più visibile tra i docenti dell'area umanistica ed artistico-musicale

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa alla rete sul Piano di Miglioramento, è capofila per SCIENZA under 18 e per MusicArte Vestina con cinque istituti comprensivi ed i licei di Penne</p> <p>Collabora frequentemente con altre realtà territoriali, come associazioni sportive e culturali, ambientali, biblioteche, etc.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni permette di fornire agli alunni la partecipazione ad iniziative spesso gratuite, come incontri con esperti, attività sportive, visite guidate e al contempo migliorare le buone pratiche didattiche, economizzare sulla formazione e sulla gestione delle risorse</p> <p>Ampia e articolata è la lista degli stakeholders, che spesso danno la loro disponibilità ad arricchire l'offerta formativa</p>	<p>Occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare con continuità le piattaforme disponibili per la condivisione; - monitorare meglio i risultati raggiunti.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione dell'offerta formativa attraverso i Consigli di Classe/interclasse/intersezione e soprattutto nel Consiglio di Istituto, nell'ambito del quale vengono definiti i regolamenti, il patto di corresponsabilità, i documenti rilevanti per la vita scolastica e la gestione delle risorse economiche.</p> <p>La scuola ha realizzato incontri sulla genitorialità e l'orientamento.</p> <p>La partecipazione informale dei genitori agli incontri e alle attività della scuola si attesta su livelli medio-alti.</p> <p>Il sito Internet dell'Istituto, sempre aggiornato, permette una comunicazione efficace e puntuale con le famiglie.</p> <p>Dall'anno scolastico 2016/17 è stato adottato in tutto l'istituto il registro elettronico, alle famiglie della primaria e della secondaria è stata fornita una password di accesso.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie tende a decrescere con l'avanzare dell'età degli alunni.</p> <p>Bisogna implementare l'utilizzo del registro elettronico e del sito per favorire la comunicazione scuola-famiglia.</p> <p>E' necessario creare un gruppo di lavoro che si occupi del raccordo con il territorio e preveda degli strumenti di feedback sul grado di soddisfazione delle iniziative e dei rapporti instaurati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni presenti nel territorio per promuovere politiche formative; coinvolge i genitori attivamente nelle sue iniziative, si registra una partecipazione più fattiva nei primi ordini di scuola. Sono da proporre interventi e progetti rivolti alle famiglie.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziamento degli esiti degli studenti nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche.	Diminuire del 5% il numero degli alunni con valutazioni 6/7
		Promozione delle certificazioni linguistiche	Incremento del 10% delle certificazioni linguistiche A1 e A2
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti nelle prove di italiano, inglese e matematica nelle classi.	Incremento almeno del 5% delle risposte corrette nelle prove di italiano, inglese e matematica
✓	Competenze chiave europee	Diffusione degli strumenti per la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze chiave di cittadinanza per la loro certificazione	Applicazione delle rubriche già predisposte per la valutazione delle competenze sia per l'aspetto disciplinare sia per le competenze trasversali.
✓	Risultati a distanza	Monitorare gli esiti degli studenti dopo il termine del primo ciclo di istruzione.	Effettuare la rilevazione dei risultati degli studenti nel primo anno del secondo ciclo di istruzione e nella formazione professionale.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)







La scuola ha definito un curriculum verticale, condiviso dai docenti, con l'intento di attuare un confronto su contenuti, attività, metodologie, verifiche e valutazione.

L'individuazione di traguardi condivisi, di prove comuni e di rubriche valutative uniche rappresenta la connotazione di un agire scolastico finalizzato a misurare il proprio valore aggiunto per migliorarlo.

Il Collegio docenti articolato in dipartimenti disciplinari ha provveduto nel corrente a.s., alla revisione dei criteri per la valutazione del comportamento, per la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, sia per la primaria sia per la secondaria di I grado, alla luce delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 62 e dal D.M. n. 741/2017 in merito all'Esame di Stato.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓ Curriculum, progettazione e valutazione	Proseguire nella progettazione delle unità di competenza per il curriculum verticale con l'elaborazione di prove autentiche e rubriche di valutazione.

		Proseguire nell'utilizzo di prove di verifica d'ingresso, intermedie e finali comuni per classi parallele nella scuola primaria e secondaria
	Ambiente di apprendimento	Realizzare ambienti di apprendimento innovativi finalizzati al recupero e al potenziamento
	Inclusione e differenziazione	Migliorare l'individualizzazione di PEI e PDP per interventi più mirati alle reali difficoltà degli studenti prevedendo incontri specifici Definire e condividere i criteri per la valutazione dei percorsi personalizzati
	Continuità e orientamento	Predisporre azioni di monitoraggio dei risultati a distanza tra la scuola primaria e secondaria, tra questa e il biennio delle scuole superiori Attivare percorsi di orientamento, anche con l'intervento di esperti esterni, in particolare per il passaggio alla scuola secondaria di II grado
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere la condivisione tra tutto il personale su mission e obiettivi di miglioramento, potenziando il ruolo dei dipartimenti.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziamento della formazione costante e continua sulla didattica e su modalità didattiche innovative per i docenti curricolari e di sostegno
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Realizzare incontri mirati con i genitori sulla relazione educativa e sul loro contributo all'apprendimento. Proseguire nella documentazione e diffusione alle famiglie dei percorsi progettuali. Potenziare le reti esistenti e stabilire rapporti più efficaci con il territorio

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nell'attuazione del Piano di Miglioramento è stato definito il curricolo verticale delle competenze disciplinari e trasversali . Si continuerà ad operare per la progettazione in tutte le classi di Unità di apprendimento sulla base di comuni modelli di riferimento nell'ottica di una didattica per competenze. L'intero percorso ideato sarà sostenuto da tre idee portanti : l'uso delle TIC e di metodologie didattiche innovative, la continuità in verticale e la formazione continua per i docenti.

Con il Piano per l'inclusione, l'istituto intende mettere in atto processi e definire procedure operative per il recupero, per potenziare le azioni individualizzate rivolte agli alunni DSA e BES; particolare attenzione sarà posta alle procedure di inclusione degli alunni diversamente abili.